

**Al DIRETTORE de “ IL GIORNALE”
Al Dr. Gianluigi Nuzzi**

OGGETTO: Richiesta di rettifica dell’articolo pubblicato il 30 settembre 2006 dal titolo: “ I cancellieri dei Tribunali pagati per fare rafting”

Gentile Direttore,

Sorprende che un autorevole quotidiano, quale “il Giornale”, possa pubblicare – con grande risalto – un articolo come quello contenuto nell’edizione del 30 settembre 2006 “*I cancellieri dei Tribunali pagati per fare rafting*”, con contenuti palesemente non corrispondenti a verità.

Siamo Direttori e Funzionari che hanno partecipato al “corso di formazione in materia di comunicazione interpersonale e lavoro di gruppo”, così gratuitamente dileggiato nell’articolo in questione, e riteniamo doverose alcune precisazioni.

1. **NON** siamo mai stati pagati per fare rafting e **NON** abbiamo mai svolto corsi di rafting , pagati dal Ministero, “*compiendo avvincenti discese di rafting in gommone stretti agli amati colleghi. Tutti a remare tra scogli e rapide...*” (come scritto nei titoli e nell’articolo e raffigurato nelle foto in prima e quindicesima pagina);
2. **NON** abbiamo mai costruito ed attraversato ponti tibetani per “*raggiungere il dente di una splendida cascata appesi alle funi di un ponte tibetano sino poi a calarsi, magari, nelle limpide acque*”;
3. **NON** abbiamo percepito alcuna “indennità di missione” per frequentare il corso, anche perché tale indennità è stata soppressa;
4. La finalità del corso **NON** è “*insomma, per farla breve: se chiama la collega del penale o bussa un cittadino alla porta non bisogna mandarli a quel paese ma collaborare*”;
5. **NON** abbiamo mai fatto “*una gita nei boschi*”.

In realtà:

1. il corso di formazione al quale abbiamo partecipato, della durata di 3 giorni (dalle ore 9 alle ore 22.30), ha alternato lezioni - teoriche in aula e outdoor, oltre a laboratori serali - basate sulla metodologia esperenziale outdoor, tutte tenute presso la Scuola di Formazione della Giustizia Minorile di Castiglione delle Stiviere, **di proprietà del Ministero della Giustizia.**

2. La metodologia “Outdoor Training” consiste nel portare i partecipanti fuori dalla realtà quotidiana, proponendo attività che conducono a pensare e ad agire uscendo dagli abituali schemi mentali.
3. Le dinamiche comportamentali sperimentate, estese ad un universo più ampio di situazioni reali, sono assolutamente “spendibili” nel contesto lavorativo; se così non fosse, la tecnica outdoor non sarebbe tanto ampiamente utilizzata per la formazione di personale direttivo sia nel settore pubblico che in quello privato.
4. Operiamo ogni giorno in una precarietà di risorse umane e strumentali: la gestione di tali esigue risorse richiede, oltre ad una buona conoscenza del diritto - sostanziale e procedurale - anche quella relativa ai processi organizzativi e comunicativi trattati. Il corso in questione è stato, pertanto, giustamente individuato dal Ministero della Giustizia e rivolto, nella fattispecie, a quei dipendenti che hanno precise responsabilità nell’organizzazione del lavoro e del coordinamento di gruppi di persone, analogamente a quanto accade in altri Ministeri ed Enti (ad es. Ministero dell’Interno, INPS, Ministero per l’Innovazione e le Tecnologie)

Colpisce, quindi, l’acrimonia manifestata dall’autore del pezzo, proprio nel momento in cui il Ministero della Giustizia sceglie di adottare percorsi formativi moderni e sicuramente efficaci per accrescere la professionalità dei dipendenti.

Ritenendo quanto pubblicato gravemente lesivo della nostra dignità e professionalità, **chiediamo la dovuta rettifica** per ricondurre la notizia in termini di verità e correttezza.

Con riserva di adire le vie legali.

Milano, 9 ottobre 2006

Amedeo	Vilardo
Alessandra	Amoroso
Giuseppina	Anzalone
Imelda	Artuso
Rosario	Azzarelli
Annarita	Bardini
Angela	Belfiore
Eugenia	Calloni
Rossella	Camarda
Vito	Cina

Maria Teresa	Collazzo
Paolo	Conti
Roberta	Crespi
Maria Luisa	Cugno
Maria	Filomeno
Grazia	Genco
Riccardo	Gerina
Pierluigi	Labella
Antonio	Leone
Francesca	Mate
Maddalena	Mellone
Concetta	Miceli
Barbara	Molteni
Piero	Muscarnera
Antonella	Nathansohn
Giovanna	Parrella
Maria Rita	Passaniti
Lorella	Piccione
Annamaria	Restelli
Carla	Ricotti
Pasqualina	Sarno
Mario	Serraino
Daniela	Vida